

**RELAZIONE ANNUALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL SISTEMA DI  
CORPORATE GOVERNANCE ADOTTATO DA GREENVISION AMBIENTE SPA**

ESERCIZIO 2005

(Approvato da Consiglio di Amministrazione il 27 marzo 2006)

## **Premessa**

La presente relazione è stata predisposta tenendo conto delle *Linee Guida per la redazione annuale in materia di Corporate Governance* emanate da Borsa Italiana nel febbraio 2003 e seguendo la forma espositiva suggerita dalla *Guida alla compilazione della relazione sulla Corporate Governance* redatta da Assonime ed Emittenti Titoli nel febbraio 2003.

## **La struttura di corporate governance**

Gli organi della Società sono l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

L'Assemblea in sede ordinaria approva il bilancio d'esercizio, nomina e revoca gli amministratori, nomina i sindaci ed il presidente del collegio sindacale, determina i compensi di tali organi nonché delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla sua competenza. L'Assemblea in sede straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sulle operazioni sul capitale e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri. Spetta all'Assemblea la determinazione del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, la durata in carica comunque non superiore a tre esercizi. L'Assemblea può eleggere il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Gli Amministratori sono rieleggibili.

Ciascun socio che intenda proporre candidati alla carica di amministratore deve, a pena di ineleggibilità, depositare presso la sede sociale, almeno dieci giorni prima della data prevista per l'assemblea che deve deliberare sulla nomina, un curriculum vitae contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato alla carica.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti che sono nominati dall'Assemblea. Essi durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Riguardo ai

requisiti di onorabilità, professionalità, i membri del Collegio Sindacale devono avere i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dal combinato disposto degli artt. 148, quarto comma e 13, secondo comma, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e del regolamento adottato con decreto del Ministro di Grazia e Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000. Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, secondo comma, lett. b) e c) e terzo comma, del decreto del Ministro di grazia e Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000 in materia di requisiti di professionalità dei membri del collegio sindacale di società quotate, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'oggetto sociale. Circa le cause d'ineleggibilità, valgono le disposizioni di legge.

Al fine di assicurare alle minoranze l'elezione di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, la nomina del Collegio Sindacale avviene in base al voto di lista, come previsto dallo Statuto vigente all'art. 25. Tale articolo dello Statuto vigente dovrà essere modificato per recepire il disposto della L. 262/2005 che prevede che il Presidente del Collegio sindacale sia nominato tra i sindaci eletti dalla minoranza.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare i fatti di gestione.

Il Controllo contabile è esercitato da una società di revisione, scelta tra le società iscritte all'apposito albo, secondo le disposizioni normative vigenti (D.Lgs 58/98). Il controllo contabile consiste nella verifica nel corso dell'esercizio sociale delle regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nella verifica del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato. Per il Triennio 2004-2006 il controllo contabile è esercitato dalla società di revisione Mazars & Guerard S.p.A..

In data 5 aprile 2004 la Società ha adottato un proprio Regolamento assembleare che disciplina lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società.

La Società ha introdotto nel proprio statuto la facoltà del Consiglio di Amministrazione di istituire comitati, composti da membri del consiglio stesso, aventi natura consultiva e/o propositiva, determinando il numero dei membri di tali comitati e le funzioni ad essi

attribuite. Il Consiglio di Amministrazione, anche alla luce delle dimensioni aziendali non ha provveduto a nominare il Comitato per il controllo interno ed un Comitato per la remunerazione. Il Consiglio di Amministrazione non ha inoltre costituito al proprio interno un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore, in quanto le proposte di nomina alla carica di amministratore sono presentate dall'azionista di controllo della Società il quale procede ad una preventiva selezione dei candidati.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è di euro 2.140.000 rappresentato da n. 5.350.000 azioni ordinarie da euro 0,40 ciascuna.

Secondo le risultanze del Libro Soci e dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge, gli azionisti che alla data della presente relazione detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale sono i seguenti:

Greenholding Srl che detiene il 51,00% del capitale sociale;

Andrea Siniscalco che detiene il 10,65% del capitale sociale;

Walter Burani che detiene il 3,95% del capitale sociale;

Sin. Eco Srl (società controllata da Andrea Siniscalco) che detiene il 4,30% del capitale sociale;

Tamburi Investment Partners SpA che detiene il 4,67%;

Financiere de Champlain Sas che detiene il 5,04%.

Le restanti azioni sono possedute da soci aventi quote inferiori al 2%.

## **Il Consiglio di Amministrazione**

La composizione del Consiglio di Amministrazione ad oggi è la seguente:

Walter Burani Presidente e Amministratore Delegato

Andrea Burani Consigliere

Giovanni Burani Amministratore Delegato

Andrea Siniscalco Amministratore Delegato

Stefano Maria Setti Consigliere indipendente

Il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione nominato con l'Assemblea del 5 aprile 2004 scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006.

Lo statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione si riunisca almeno trimestralmente, fatti salvi i poteri di convocazione riservati dalla legge al Collegio Sindacale e tutte le volte che il Presidente, o su sua propria iniziativa o a seguito di richiesta scritta fatta da almeno tre Amministratori o da almeno due Sindaci effettivi, lo reputi opportuno. Nel corso del 2005 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 4 riunioni alle quali ha sempre partecipato il Collegio Sindacale. Nel corso del 2006 alla data di approvazione della presente relazione si è tenuta 1 riunione del Consiglio di Amministrazione e si prevede di raggiungere almeno 4 riunioni.

Le cariche di amministratore o sindaco, rivestite dai consiglieri di in altre società quotate, in società finanziarie o in società rilevanti sono:

**Walter Burani**

società quotate: Presidente e Amministratore Delegato di Mariella Burani Fashion Group SpA;

società finanziarie: Presidente e Amministratore Delegato di Greenholding Srl.

**Giovanni Burani**

società quotate: Amministratore Delegato di Mariella Burani Fashion Group SpA;  
consigliere di Panaria Group SpA;

società rilevanti: Presidente e Amministratore Delegato di Antichi Pellettieri SpA,  
società bancarie: consigliere di Bipop Carire SpA.

Società finanziarie: Vice Presidente di Novagest Sim SpA; consigliere di Greenholding Srl;

**Andrea Burani**

società quotate: Amministratore Delegato di Mariella Burani Fashion Group SpA;

società rilevanti: consigliere di Antichi Pellettieri SpA,

società finanziarie: consigliere di Greenholding Srl.

Gli altri Amministratori non ricoprono cariche in altre società quotate o società rilevanti.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, senza alcuna limitazione, fatta

eccezione solamente per i poteri riservati dalla legge all'assemblea.

In conformità all'art. 22 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare tra i suoi membri uno o più amministratori delegati ed un comitato esecutivo, fissandone i poteri e le relative attribuzioni.

A norma dell'art. 23 dello Statuto, la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi ed in giudizio, spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, nell'ambito dei poteri loro conferiti, agli amministratori delegati. Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, l'uso della firma sociale può essere conferito, per determinati atti o categorie di atti, a dipendenti della Società ed eventualmente a terzi, sia congiuntamente che disgiuntamente.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito al Presidente, Dott. Walter Burani, i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, nonché agli amministratori Giovanni Burani e Andrea Siniscalco poteri di ordinaria amministrazione, riservando alla competenza esclusiva del Consiglio stesso, oltre ai poteri riservati al Consiglio dalla legge e dallo statuto, i seguenti poteri:

- esame ed approvazione di operazioni riguardanti diritti reali e di garanzia immobiliari, la costituzione di nuove società controllate, l'assunzione, l'acquisto e la cessione di partecipazioni societarie, nonché di rami aziendali;
- esame ed approvazione di operazioni relative all'acquisto, vendita e permuta e ogni altro atto di acquisizione o disposizione di beni, diritti o servizi nonché assunzioni in genere di obbligazioni, impegni e responsabilità di qualsiasi natura, il cui ammontare sia, singolarmente o congiuntamente ad altri negozi collaterali, superiore a euro 2 milioni;
- rilascio di fidejussioni e garanzie reali o personali di qualsiasi genere di ammontare superiore a euro 2 milioni, per ogni singolo atto e se, nell'interesse di soggetti diversi dalla società e di società controllate, di qualsiasi ammontare.
- Esame ed approvazione delle operazioni con controparti correlate come definite dai principi contabili internazionali (IAS 24);

Tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione conferiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione potranno essere esercitati a firma singola, purché ciò comporti un impegno per la Società non eccedente euro 500.000 per ciascuna operazione ed a firma congiunta del Presidente insieme ad altro consigliere delegato

nel caso in cui l'esercizio di tali poteri comporti un impegno per la Società superiore a euro 500.000 per ciascuna operazione.

I poteri conferiti al Consigliere Giovanni Burani, relativi ai poteri di ordinaria amministrazione per la finanza e controllo, potranno essere esercitati a firma singola, purché ciò comporti un impegno per la Società non eccedente euro 500.000 per ciascuna operazione ed a firma congiunta del Sig. Giovanni Burani insieme ad altro consigliere delegato nel caso in cui l'esercizio di tali poteri comporti un impegno per la Società superiore a euro 500.000 per ciascuna operazione.

I poteri conferiti al consigliere Andrea Siniscalco, relativi ai poteri di ordinaria amministrazione della divisione operativa della Società, dovranno essere esercitati a firma singola, purché ciò comporti un impegno per la Società non eccedente euro 200.000 per ciascuna operazione ed a firma congiunta del consigliere Andrea Siniscalco insieme ad altro consigliere delegato nel caso in cui l'esercizio di tali poteri comporti un impegno per la Società superiore a euro 200.000 per ciascuna operazione.

Il Consiglio di Amministrazione non ha nominato il Comitato Esecutivo.

Durante le riunioni consiliari gli amministratori delegati rendono conto al Consiglio di Amministrazione delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite. L'approvazione delle operazioni con parti correlate sono riservate al Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa solitamente anche il CFO della Società.

I compensi degli Amministratori sono dettagliatamente esposti nella tabella allegata alla nota integrativa del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005.

## **Il sistema di controllo interno**

Le società del Gruppo sono dotate di un sistema di controllo interno conforme alle loro dimensioni e ritenuto idoneo al perseguimento del controllo dell'efficacia ed efficienza della gestione nonché all'identificazione dei principali rischi aziendali.

### **Codice di comportamento**

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il codice di comportamento in materia di *internal dealing*. In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Società si riserva la facoltà di vietare o limitare il compimento, da parte delle Persone Rilevanti, come definite ai sensi del disposto del codice di comportamento in materia di *internal dealing* in determinati periodi dell'anno, delle operazioni aventi ad oggetto il titolo.

Il Consiglio di Amministrazione non ha approvato la procedura interna per la comunicazione all'esterno delle informazioni riservate.

### **Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci**

La Società ha provveduto a nominare un responsabile delle relazioni con la generalità degli azionisti e, in particolare, con gli investitori istituzionali.

La Società ha approvato, in data 5 aprile 2004, un regolamento assembleare con cui è stato disciplinato l'ordinato e funzionale svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società (allegato A). Tale regolamento garantisce a ciascun socio il diritto di prendere la parola sugli argomenti in discussione.

Nel sito internet della Società sono riportati il bilancio annuale, la relazione semestrale ed i comunicati stampa.

### **Il Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale della Società è costituito dal Dott. Daniele Monarca (Presidente), Dott. Pietro Lia (Sindaco Effettivo) e Dott. Rino Bigliardi (Sindaco Effettivo), che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha tenuto 4 incontri con la partecipazione totalitaria dei sindaci in carica.

I membri effettivi del Collegio Sindacale ricoprono i seguenti incarichi in società quotate, in società finanziarie e in società di rilevanti dimensioni:

Dott. Daniele Monarca:

società quotate: Consigliere di Mariella Burani Fashion Group SpA

società finanziarie: Total Return Sgr SpA; First Atlantic Real Estate Sgr SpA.

Dott. Pietro Lia

società quotate: sindaco effettivo di Bioera SpA

società di rilevanti dimensioni: sindaco effettivo di Antichi Pellettieri SpA

San Polo D'Enza, 27 marzo 2006

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Walter Burani

All A)

**Regolamento dell'assemblea dei soci  
di Greenvision Ambiente S.p.A. (la "Società")**

Capo I - Disposizioni preliminari

**Articolo 1**

Il presente Regolamento è allegato allo Statuto della Società e forma parte integrante dello stesso.

**Articolo 2**

Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della società.

Capo II - Della costituzione dell'Assemblea

**Articolo 3**

1. Possono intervenire in Assemblea coloro che hanno diritto di parteciparvi in base alla legge e allo Statuto. E' possibile intervenire mediante rappresentante ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, dell'art. 2372 c.c. e degli artt. da 136 a 144 del D.Lgs.58/98.
2. Assistono all'Assemblea, senza poter prendere la parola, gli eventuali scrutatori non Soci per lo svolgimento delle funzioni previste dai successivi articoli del presente Regolamento.
3. Possono assistere all'Assemblea senza poter prendere la parola, esperti e analisti finanziari accreditati per la singola Assemblea da intermediari finanziari di carattere istituzionale, rappresentanti della Società di Revisione alla quale è stato conferito l'incarico di revisione del bilancio, giornalisti accreditati per la singola Assemblea da giornali quotidiani o periodici e da reti radiotelevisive.
4. Il Presidente, prima dell'illustrazione degli argomenti all'ordine del giorno, dà notizia

all'assemblea della partecipazione e dell'assistenza alla riunione dei soggetti indicati nei commi 2 e 3 del presente articolo.

#### **Articolo 4**

1. La verifica della legittimazione all'intervento in assemblea ha inizio nel luogo di svolgimento della riunione nei termini stabiliti nell'avviso di convocazione.

2. Coloro che hanno diritto di intervenire in Assemblea ai sensi del precedente art. 3 comma 1 devono esibire agli incaricati della società, all'ingresso dei locali in cui si tiene l'Assemblea la propria certificazione di partecipazione che sarà ritirata dagli incaricati dietro consegna di idoneo mezzo di riconoscimento valido ai fini di controllo e, quindi, da esibire a richiesta.

3. Coloro che hanno diritto di assistere all'Assemblea ai sensi dei commi 2 e seguenti del precedente art. 3 devono farsi identificare dagli incaricati della Società, all'ingresso dei locali nei quali si tiene l'Assemblea e ritirare apposito contrassegno di controllo da esibire a richiesta.

4. Al fine di agevolare la verifica della loro legittimazione all'intervento in assemblea, i soci possono far pervenire la documentazione comprovante tale legittimazione alla segreteria societaria, con le modalità e nei termini contenuti nell'avviso di convocazione.

5. Al fine di agevolare la verifica dei poteri rappresentativi loro spettanti, coloro che intervengono in assemblea in rappresentanza legale o volontaria di azionisti e di altri titolari di diritto di voto possono far pervenire la documentazione comprovante tali poteri alla segreteria societaria, con le modalità e nei termini contenuti nell'avviso di convocazione.

6. Salvo diversa decisione del Presidente dell'assemblea, nei locali in cui si svolge la riunione non possono essere utilizzati apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile. Il Presidente, qualora autorizzi l'uso di dette apparecchiature, ne determina condizioni e limiti.

#### **Articolo 5**

1. La presidenza dell'Assemblea è assunta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dal Vice Presidente. In mancanza gli aventi diritto procedono alla designazione di chi è chiamato a presiedere l'Assemblea e del Segretario.

2. Il Presidente dell'assemblea è assistito da un segretario, anche non socio. Il Presidente può richiedere l'assistenza del segretario anche nel caso in cui la redazione del verbale sia affidata ad un notaio. Il segretario e il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia e avvalersi di apparecchi di registrazione solo per loro personale ausilio nella predisposizione del verbale.

3. Il Presidente può farsi assistere dai soggetti autorizzati a partecipare all'assemblea, incaricandoli altresì di illustrare gli argomenti all'ordine del giorno e di rispondere alle domande poste in relazione a specifici argomenti.
4. Il Presidente può farsi assistere anche da esperti esterni appositamente invitati.
5. Il Presidente dell'Assemblea anche avvalendosi di Personale qualificato della Società accerta la regolarità delle deleghe, il diritto degli intervenuti a partecipare all'Assemblea e la regolare costituzione della stessa.
6. Il Presidente sceglie gli scrutatori, eventualmente anche non soci, nel numero ritenuto più opportuno.
7. Per coloro che ai sensi del precedente art. 3 sono ammessi ad assistere alla stessa sono redatti elenchi, da allegare al verbale dell'Assemblea.
8. Il Presidente, inoltre, nel corso dell'Assemblea accerta di volta in volta, con riferimento ai singoli punti posti all'ordine del giorno, il diritto degli intervenuti a partecipare alla discussione e alla votazione sui punti stessi.
9. Il Presidente comunica il numero degli azionisti e degli altri titolari di diritto di voto presenti indicando altresì la quota di capitale rappresentata dai predetti soggetti. Il Presidente, accertato che l'assemblea è regolarmente costituita, dichiara aperti i lavori assembleari.
10. Qualora non siano raggiunte le presenze necessarie per la costituzione dell'assemblea, il Presidente ne dà comunicazione e rimette la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno alla successiva convocazione.

### Capo III - Della discussione

#### **Articolo 6**

1. Nel porre in discussione gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente, sempreché l'Assemblea non si opponga, può seguire un ordine diverso da quello risultante dall'avviso di convocazione e può disporre che tutti o alcuni degli argomenti posti all'ordine del giorno siano discussi in un'unica soluzione.
2. Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono ai sensi dell'articolo 5, comma 3, illustrano gli argomenti all'ordine del giorno. E' riconosciuta ai Soci la facoltà di avanzare proposte di deliberazione, alternative a quelle previste dall'ordine del giorno, purché pertinenti allo stesso e non costituenti modifica od integrazione delle materie da trattare. Il Presidente, valutata la compatibilità della proposta all'ordine del giorno in base agli anzidetti criteri, accoglie la stessa e la pone in votazione. Il Presidente ha la facoltà di accogliere proposte di deliberazioni, ancorché non coerenti con le materie all'ordine del giorno, che riguardino esclusivamente mere modalità di svolgimento dei lavori assembleari.

3. Il Presidente regola la discussione dando la parola a tutti coloro che hanno diritto di parteciparvi ai sensi del successivo art. 9. Egli deve intervenire al fine di evitare abusi.

#### **Articolo 7**

1. Tutti coloro che intervengono ai sensi del precedente art. 3, comma 1, hanno il diritto di prendere la parola solo sugli argomenti posti in discussione.

2. Coloro che intendono prendere la parola debbono richiederlo al Presidente presentando domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento cui la domanda stessa si riferisce, dopo che egli ha dato lettura degli argomenti all'ordine del giorno e fin tanto che non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda di intervento. Il Presidente, di regola, dà la parola secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, se due o più domande sono presentate contemporaneamente, il Presidente dà la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti.

3. Il Presidente può autorizzare la presentazione delle domande di intervento per alzata di mano; in tal caso il Presidente concede la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti.

4. I Membri del Consiglio di Amministrazione ed i Sindaci possono chiedere di intervenire nella discussione.

#### **Articolo 8**

1. Il Presidente, e su suo invito, gli Amministratori e i Sindaci rispondono al termine di ciascun intervento, ovvero dopo che siano stati esauriti tutti gli interventi sul singolo punto dell'ordine del giorno.

#### **Articolo 9**

1. Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli argomenti all'ordine del giorno, nonché del numero dei richiedenti la parola, predetermina il periodo di tempo di norma non inferiore a 5 minuti e non superiore a 10 minuti a disposizione di ciascun oratore per svolgere il proprio intervento.

2. Trascorso tale periodo di tempo il Presidente può invitare l'oratore a concludere nei cinque minuti successivi.

3. Coloro che sono già intervenuti nella discussione possono chiedere di prendere la parola una seconda volta sullo stesso argomento per la durata, che di regola non sarà superiore a 5 minuti, anche per effettuare eventuali dichiarazioni di voto.

#### **Articolo 10**

1. I lavori dell'assemblea si svolgono di regola in un'unica adunanza. Nel corso di questa il Presidente ove né ravvisi l'opportunità e l'assemblea non si opponga, può interrompere i lavori per un tempo non superiore a 3 ore.

2. Il Presidente deve rinviare l'adunanza a non oltre cinque giorni nel caso previsto dall'art. 2374 c.c. e può farlo in ogni altro caso in cui ne sia richiesto o ne ravvisi l'opportunità e a condizione che l'Assemblea non si opponga; in tal caso egli fissa contemporaneamente il giorno e l'ora della nuova riunione per la prosecuzione dei lavori.

#### **Articolo 11**

1. Al Presidente compete di mantenere l'ordine nell'assemblea al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori e di reprimere abusi.

2. A questi effetti egli, salvo che l'Assemblea si opponga, può togliere la parola nei casi seguenti:

- qualora l'oratore parli senza facoltà o continui a parlare una volta che è trascorso il tempo assegnatogli;
- previa ammonizione, nel caso di chiara ed evidente mancanza di pertinenza dell'intervento alla materia posta in discussione;
- nel caso che l'oratore pronunci frasi sconvenienti o ingiuriose;
- nel caso di incitamento alla violenza o al disordine.

#### **Articolo 12**

1. Qualora uno o più dei presenti impedisca ad altri di discutere oppure provochi con il suo comportamento una situazione tale da non consentire il regolare svolgimento dell'Assemblea, il Presidente li ammonisce a desistere da tale comportamento.

2. Ove tale ammonizione risulti vana, il Presidente, salvo che l'assemblea si opponga, dispone l'allontanamento delle persone precedentemente ammonite dalla sala della riunione per tutta la frase della discussione.

#### **Articolo 13**

1. Esauriti tutti gli interventi, il Presidente conclude dichiarando chiusa la discussione sul singolo punto all'ordine del giorno.

### CAPO IV – Della votazione

#### **Articolo 14**

1. Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il Presidente riammette all'Assemblea coloro che ne fossero stati esclusi a norma dei precedenti artt. 11 e 12.
2. I provvedimenti di cui ai precedenti artt.11 e 12 possono essere adottati, ove se ne verificano i presupposti, anche durante la fase della votazione, con modalità tali da consentire la possibilità dell'esercizio di voto, ove spettante, di coloro nei confronti dei quali siano stati assunti.

#### **Articolo 15**

1. Il Presidente può disporre, a seconda delle circostanze, che la votazione su ogni singolo argomento intervenga dopo la chiusura della discussione di ciascuno di essi, oppure al termine della discussione di tutti gli argomenti all'ordine del giorno.

#### **Articolo 16**

Il Presidente stabilisce, per ciascuna Assemblea le modalità di espressione, di rilevazione, e di computo dei voti e può fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto.

#### **Articolo 17**

1. Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il Presidente, anche avvalendosi del segretario o del notaio, dichiara all'Assemblea i risultati delle votazioni.
2. Il Presidente dichiara approvata la proposta che abbia ottenuto il voto favorevole della maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto.

### CAPO IV – Chiusura

#### **Articolo 18**

1. Esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e la relativa votazione, il Presidente dichiara chiusa la riunione.

### CAPO V – Disposizioni finali

#### **Articolo 19**

1. In ordine a quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, il Presidente può adottare le misure e le risoluzioni ritenute più opportune per il regolare svolgimento dei lavori assembleari.

**Articolo 20**

1. Ogni modificazione al presente Regolamento costituisce modificazione statutaria e come tale richiede i quorum formali costitutivi e deliberativi e gli adempimenti formali e procedurali stabiliti dalla legge per le modificazioni statutarie.